

# La sanità

## Tutte le novità della manovra Schillaci ottiene 4,2 miliardi Pronte seimila assunzioni

I fondi serviranno ad abbattere le liste d'attesa per le cure pubbliche  
Aumento di stipendio per specializzandi e flat tax per gli ospedalieri

PAOLO RUSSO  
ROMA

**I**eri sera a Palazzo Chigi Schillaci è entrato con una dote di 3,7 miliardi in più, che sommati a quello già previsto per il 2025 fanno 4,2 miliardi. Una somma insperata, che servirà soprattutto per assumere personale, senza il quale, ha spiegato il titolare della salute a Giorgetti, abbattere le liste di attesa resta un miraggio. Un ragionamento che ha convinto l'inquilino di via XX settembre, anche se, dopo la serrata trattativa sui tagli inflitti agli altri Dicasteri, bisognerà capire se i fondi per la sanità non abbiano subito nella nottata qualche sforbiciata. A bocce ferme il rapporto tra spesa sanitaria pro capite e Pil pro capite si avvicina comunque di molto a quello degli altri Paesi Ue, dal quale distava di 18 miliardi prima del Covid, scesi poi a 8 e ora dimezzati a 4. Con quanto messo in cascina in partenza - «spero oltre

tre miliardi», ha detto il Ministro della salute prima del Cdm - Schillaci potrà assumere il primo anno circa seimila sanitari: 4 mila infermieri e 2 mila medici, grazie a uno stanziamento di circa 800 milioni, importi che andranno ad aumentare nei due anni successivi, fino ad avere in pianta organica 30 mila sanitari in più, di cui due terzi infermieri e un terzo camici bianchi. Per arginare la fuga i medici ospedalieri il prossimo anno beneficeranno di una detassazione dal 43 al 30% dell'indennità di specificità medica, che il secondo anno sarà in regime di flat tax al 15%, con un maggiore introito in busta paga di circa 250 euro netti mensili. Ma la carenza di medici riguarda soprattutto alcune specialità, come medicina di emergenza e anesthesiologia. Scuole di specializzazione snobbate dai giovani che saranno incentivati a iscriversi grazie ad aumenti dei contratti di specializzazione che andranno dai

200 ai 400 euro, mentre un aumento del 5% è previsto per tutte le specialità.

Circa 300 milioni andranno ad implementare di un altro 0,22%, portandoli al 6%, gli aumenti contrattuali per il personale sanitario non medico in fase di rinnovo.

Un miliardo secco servirà ad aggiornare i Drg, le tariffe con cui vengono rimborsati i ricoveri in ospedali pubblici e strutture di ricovero private. Tariffe ferme da 20 anni, che spingono i privati a tirarsi indietro quando si tratta di offrire prestazioni non remunerative.

Prevista anche l'istituzione di un fondo per incentivare l'uso dei dispositivi medici innovativi, così come già previsto per i farmaci. Circa 100 milioni di quest'ultimo fondo andranno invece a sostenere la produzione di nuovi antibiotici efficaci contro i batteri che aggirano le difese di quelli ormai vecchi. Norme anche per



Peso: 4-46%, 5-27%

potenziare di 150 unità i sottodotati organici dell'Aifa e garantire ai dirigenti sanitari, di cui nell'Agenzia del farmaco c'è gran bisogno, l'indennità di esclusività che oggi perdono lavorando in Aifa. —

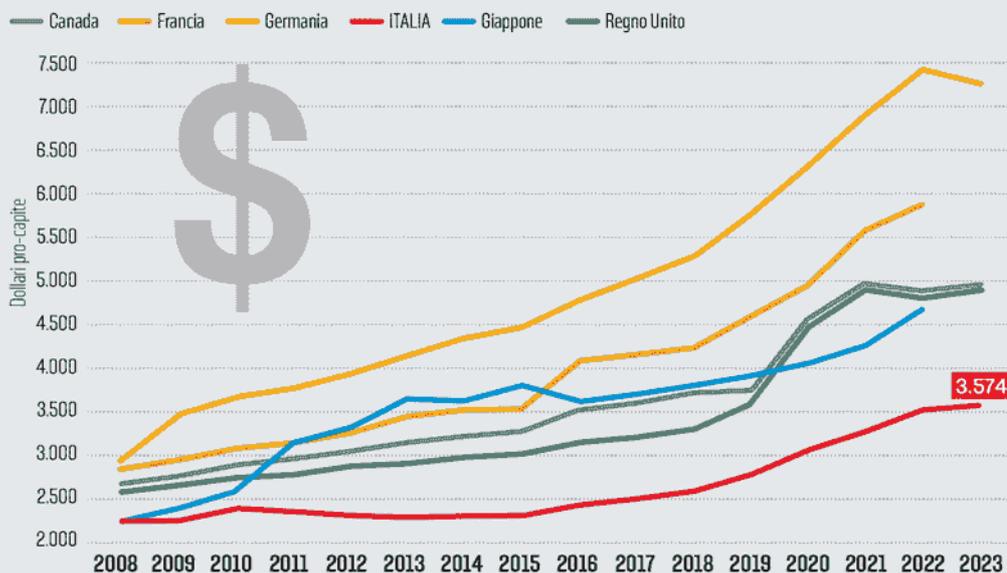
**250**

Laumento netto in euro per medici ospedalieri con il taglio della tassazione

La spesa pubblica pro capite italiana si avvicina a quella degli altri Paesi europei

Risorse anche per i nuovi antibiotici contro i batteri che resistono ai vaccini

**IL TREND DELLA SPESA SANITARIA PUBBLICA PRO-CAPITE**



Fonte: Gimbe. Il grafico esclude il dato relativo agli USA (nel 2022 10.644 \$); il dato relativo a Francia e Giappone del 2023 non è disponibile

WITHUB



**BUSTE PAGA**

**Il taglio del cuneo diventa strutturale**

Il taglio del cuneo contributivo non dovrà essere rifinanziato ogni anno come è avvenuto finora ma diventa strutturale. Il meccanismo, rispetto al passato, verrà però modificato per ovviare agli inconvenienti legati allo scaglione della soglia massima di reddito. Il taglio dei contributi resterà solo per gli incapienti (ovvero sotto i 20 mila euro di reddito), mentre per gli altri la decontribuzione dovrebbe essere trasformata in una detrazione sul lavoro dipendente. Il valore finale del "bonus" però non cambierà restando in media sui 100 euro. Oltre a questo è previsto uno sgravio fiscale decrescente (probabilmente fino a 40 mila euro) per evitare l'effetto "scaglione" ed evitare che sopra quota 35 mila euro il lavoratore possa perdere 1.100 euro l'anno di beneficio fiscale vedendosi lo stipendio tagliato. Confermata anche la riduzione a 3 aliquote dell'Irpef: 23% fino a 28 mila euro, 35% fino a 50 mila, e 43% sopra questa soglia. —



**DETRAZIONI FISCALI**

**Sconti rivisti Bonus casa al 50%**

Un nuovo restyling delle detrazioni in vista di una successiva e più complessiva razionalizzazione delle "tax expenditures": il governo con la nuova manovra sta infatti elaborando l'introduzione di un importo massimo che si potrà detrarre, che dovrebbe essere a sua volta modulato in base al nucleo familiare. Introducendo di fatto, viene spiegato, un primo assaggio di "quoteziente familiare". Tra le ipotesi anche quella di rivedere al ribasso la soglia di reddito oltre il quale scatta il décalage degli sconti fiscali al 19% (oggi parte da 120mila euro) ma ancora si starebbe lavorando sull'intero pacchetto. Sul fronte dei bonus la prossima manovra dovrebbe poi garantire per un altro anno il bonus ristrutturazioni al 50% evitando così che dal prossimo gennaio questa agevolazione fiscale scenda al 36%. Come anticipato dal viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, la portata della norma sarebbe limitata alle prime case. —



**LAVORO**

**Aumenti agli statali Più fringe benefit**

Arrivano gli incrementi contrattuali dei dipendenti pubblici per gli anni 2025-2027. «Per la prima volta dopo 20 anni garantiamo una continuità contrattuale», dice il ministro della Pubblica amministrazione, Paolo Zangrillo. La manovra dello scorso anno aveva stanziato 8 miliardi di euro per coprire l'impennata dell'inflazione. Un recupero parziale, perché come ha detto lo stesso ministro, per rimborsare tutta la perdita di potere d'acquisto sarebbero serviti 32 miliardi. In tema di lavoro, viene rinnovata l'agevolazione per i "fringe benefit" (rafforzati per chi ha figli a carico). Vengono maggiorati gli importi per i nuovi assunti che accettano di trasferire la residenza di oltre 100 chilometri. Confermata anche la detassazione per i premi di produttività. L'aliquota sui premi di produzione è al 5% fino a 3 mila euro ed è un intervento che riguarda quasi 5 milioni di impiegati. —



Peso: 4-46%, 5-27%

Il presente documento non è riproducibile, e' ad uso esclusivo del committente e non e' divulgabile a terzi.

470-001-001



**MINISTERI**

**Spesa dello Stato ridotta del 5%**

Dovrebbero essere del 5% i tagli alle spese dei ministeri previsti con la prossima manovra. Sarà poi ogni singolo dicastero a decidere come procedere, su quali voci di spesa intervenire e quali invece salvaguardare. Già nei giorni scorsi, a fronte della sofferenza crescente da parte di molti ministeri, alcuni di peso come Difesa, Interno, Infrastrutture e Lavoro, fonti di governo si erano affrettate a specificare che i nuovi tagli lineari sarebbero stati gestibili in modo flessibile dai singoli ministeri. Dai risparmi di spesa il Mef si aspetta di ottenere 3 miliardi di euro di risparmi. A essere interessati saranno tutti i dicasteri con la sola eccezione della Sanità, che invece riceverà 3 miliardi in più. Dai tagli, questa volta, dovrebbero essere esentati gli enti territoriali (Comuni, Province e Regioni) già sottoposti ad un piano quadriennale 2024-28 particolarmente severo che ha già ridotto i trasferimenti a loro destinati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**CARBURANTI**

**Revisione accise cambiano le regole**

Nel decreto legislativo sulle accise sul tavolo del Consiglio dei ministri non c'è traccia dell'allineamento tra l'imposta che grava sul diesel e quella che interessa la benzina. Il governo aveva lasciato filtrare un possibile aumento dell'accisa sul gasolio di un centesimo l'anno per cinque anni e al contempo una riduzione di pari importo sulla benzina, così da raggiungere l'allineamento (come chiesto dall'Ue) nel 2030.

La bozza del decreto esaminato da Palazzo Chigi si intitola "Senza aumenti" ed è costituita da 10 articoli. Tra le norme emerge l'estensione da due a quattro anni dell'autorizzazione "a mezzo patentino" per la vendita di tabacchi. Obiettivo della misura è rendere più semplice e rapido il procedimento amministrativo per gli operatori del settore. Inoltre, si legge in un altro articolo, il processo per la riduzione del tasso alcolico del vino sarà sottoposto ad accisa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FAMIGLIE**

**"Carta neonati" da mille euro**

Il pacchetto natalità è l'altro piatto forte della manovra. Il governo conferma e potenzia le misure sui congedi parentali e introduce anche una «Carta per i nuovi nati» che riconosce 1000 euro ai genitori entro la soglia Isee di 40 mila euro per far fronte alle numerose prime spese per ogni nuovo nato. La manovra poi rafforza il bonus destinato a supportare la frequenza di asili nido, anche prevedendo l'esclusione delle somme relative all'assegno unico universale dal computo dell'Isee. Tra le misure di carattere sociale, la carta «Dedicata a te» è rifinanziata per il 2025 nella misura di 500 milioni. Nel computo delle detrazioni si terrà conto del numero dei familiari a carico: più numerosi i componenti della famiglia, maggiori sono gli spazi per le detrazioni fiscali. Confermata la decontribuzione per le mamme con 2 o 3 figli, misura che verrà estesa anche alle autonome. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

